

Verso le amministrative di giugno "Insieme per Cigliano" si prepara alle elezioni

Nicolotti: attivato lo stesso percorso che avevamo seguito cinque anni fa

CIGLIANO. (e.m.) La lista "Insieme per Cigliano" ha già iniziato l'attività preparatoria in vista delle prossime elezioni. Martedì 27 gennaio c'è stata la prima riunione tra il gruppo di lavoro che ha partecipato alla costituzione della lista di maggioranza - della quale si sono confermati 10 candidati su 12 - e una quarantina di persone tra i cittadini disponibili a dare il loro contributo in fatto di nuove idee.

«Abbiamo attivato lo stesso percorso seguito cinque anni fa - spiega l'assessore Valentino Nicolotti del gruppo di maggioranza - aggregando circa quaranta persone tra cui molte donne, giovani e persone appartenenti a diverse categorie professionali, a cui se ne aggiungeranno altre die-

ci: questo primo incontro è stato soprattutto un'occasione per conoscersi, per riflettere sulla situazione presente a Cigliano e anche sulle criticità dell'attuale Amministrazione.»

La lista "Insieme per Cigliano" non è partitica e fa riferimento al centro sinis-

tra: nei successivi incontri non solo si lavorerà sul programma - che si basa sul piano triennale e sul bilancio 2009 - ma emergeranno le nuove candidature. Infatti, in aggiunta ai dieci già confermati del gruppo di maggioranza, verranno selezionati altri sette nominativi che completeranno la lista.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 18 febbraio, alle 21 presso il salone del centro incontri della biblioteca comunale.



V. Nicolotti

Concorso di progettazione

Si riqualifica il centro storico

CIGLIANO (r.c.) È stata fissata per mezzogiorno del 27 marzo la scadenza per presentare gli elaborati del concorso di progettazione con cui il Comune intende "acquisire proposte ideative utili all'elaborazione progettuale degli interventi occorrenti alla riqualificazione ambientale degli ambiti urbani propri e prossimi a via Salussoglia ed a piazza Varese". La trattazione deve essere condotta nello specifico su via Salussoglia, piazza Varese, il mercato coperto "Ala", vicolo Garavoglia e piazza Cavour. Maggiori informazioni in Municipio.

Masoero, Rosso e Buonanno, consigliati dai legali, intavolano una trattativa con Corgnati Compensazioni nucleari: il ricorso del Comune costringe la Provincia a modificare la spartizione

Raggiunto l'accordo: arriveranno 310 mila euro, stornati dai fondi assegnati a "Terre d'acqua"

CIGLIANO. L'Amministrazione provinciale presieduta da Renzo Masoero cede, e per non farsi revocare la delibera con cui assegnava le "compensazioni nucleari" ad alcuni Comuni e non ad altri accetta di girare 310 mila euro al Comune di Cigliano. Ripercorriamo la vicenda nei suoi punti essenziali.

La delibera della Provincia

Il 22 settembre 2008 il Consiglio provinciale ha approvato la delibera di suddivisione degli indennizzi assegnati dallo Stato alla Provincia per "compensare i disagi derivanti dall'effettiva esecuzione delle attività per la messa in sicurezza e lo smantellamento degli impianti dismessi e per lo stoccaggio dei rifiuti pregressi nonché dei rifiuti che verranno prodotti dallo smantellamento degli impianti nucleari". La delibera fa gridare più d'uno allo scandalo: vengono assegnati fondi alla società "Terre d'acqua" di Roberto Rosso, ai Comuni valesiani patrocinati da Gianluca Buonanno, non viene dato nulla né a Saluggia (Comune che ospita impianti e depositi) né a Cigliano (Comune confinante).

La reazione del Comune

Il sindaco di Cigliano, Giovanni Corgnati, il 16 ottobre riunisce il Consiglio comunale: si decide di dare mandato a un legale per far revocare la deliberazione della Provincia e condannarla ad "inserire il Comune di Cigliano nella lista avente titolo ai fondi". La Giunta affida l'incarico di promuovere ricorso al Tar all'avvocato Giorgio Santilli, dello studio Casavecchia-Santilli di Torino.



Il sindaco Giovanni Corgnati

Oltre a questi soldi
Cigliano ne riceverà
anche nei prossimi anni

Su indicazione del legale, il Comune di Cigliano fa notificare il ricorso a tutti i Comuni della zona: a quelli che hanno ricevuto i fondi e anche a quelli esclusi.

I contatti fra i legali

Il legale della Provincia si rende conto che la delibera dell'Amministrazione Masoero difetta di motivazioni e rischia davvero di essere annullata: prima di arrivare a discutere il ricorso in Tribunale chiama il collega Santilli e intavola una trattativa per farlo ritirare.

L'incontro in Provincia

È il 26 gennaio: a Vercelli, nella sede della Provincia, il sindaco Giovanni Corgnati affiancato dall'assessore Valentino Nicolotti incontra il presidente Renzo Masoero accompagnato da Gianluca Buonanno, Roberto Rosso, Marco Fra e dal direttore generale dell'ente Gianfranco Chessa. Le parti sono assistite dai rispettivi legali. Gli esponenti dell'Amministrazione Provinciale si dicono disponibili ad assegnare parte dei fondi a Cigliano in cambio del ritiro del ricorso.

La proposta del Comune

Corgnati torna a Cigliano, riunisce la Giunta e - sulla base degli accordi intercorsi fra i legali - ottiene il mandato di dichiarare improcedibile il ricorso, alle seguenti condizioni:

- per le compensazioni relative agli anni dal 2004 al 2006, la Provincia assegna a Cigliano 310 mila euro.

- per le compensazioni dal 2007 in poi, la Provincia inserisce Cigliano fra i "Comuni delle Grange", elevando la quota di riparto dal 27 al 30%.

La proposta viene protocollata a Vercelli il 5 febbraio. Il Comune chiederà il rinvio dell'udienza prevista per il 12 marzo, dando tempo alla Provincia fino al 15 aprile per deliberare la modifica della ripartizione secondo le condizioni concordate; se Masoero non lo farà, il ricorso andrà avanti.

La modifica della ripartizione

Da dove prenderà la Provincia i 310 mila euro da dare a Cigliano? Rivedrà completamente i criteri di ripartizione? Molto probabilmente no, perché molti Comuni - nonostante l'avviso ricevuto da Cigliano - hanno già messo a bilancio e investito il denaro ricevuto: si innescherebbe una serie infinita di ricorsi. Con tutta probabilità, pressata dai Comuni già beneficiari, la Provincia li toglierà - come richiesto da Corgnati - a "Terre d'acqua", che anziché 1.310 mila riceverà "solo" un milione. Stavolta in Provincia l'avevano fatta troppo grossa, e devono correre ai ripari.

Umberto Lorini

Il fumo e l'arrosto

Quando Masoero, Rosso e Buonanno, riuniti in Provincia, hanno messo nero su bianco la delibera di spartizione dei fondi nucleari arrivati da Roma, ad arrabbiarsi sono stati principalmente i sindaci di due Comuni che ne erano rimasti esclusi: Marco Pasteris di Saluggia e Giovanni Corgnati di Cigliano. Entrambi siedono in Consiglio provinciale: uno è in maggioranza e fa l'assessore, l'altro è all'opposizione.

Pasteris ha fatto un po' di cine: ha approvato vigorose delibere della Giunta comunale contro lo "scippo", ha tuonato in pubbliche assemblee, ha diramato "vacui comunicati stampa" (così lui definiva quelli dell'Amministrazione Barbero) e ha minacciato di marciare sul palazzo insieme ai compaesani; ma appena Masoero gli ha detto che, se solo ci avesse provato, un minuto dopo gli avrebbe revocato le deleghe (e lo stipendio da assessore)... ha desistito e si è ritirato in buon ordine. Risultato: dalla Provincia non è riuscito a far arrivare nelle casse comunali di Saluggia (del Comune che ospita impianti e depositi nucleari sul proprio territorio!) nemmeno il becco d'un quattrino.

Corgnati ha agito diversamente: ha convocato un Consiglio comunale aperto, ha incassato l'appoggio della minoranza, ha incaricato uno studio legale e ha promosso ricorso al Tar. Risultato: nelle casse del Comune di Cigliano ora arrivano 310 mila euro.

La morale che ne trae il cittadino è la seguente: in Provincia è meglio avere un sindaco che fa il consigliere d'opposizione, utilizza gli strumenti messi a disposizione dalla legge e porta a casa centinaia di migliaia di euro, piuttosto che uno che fa l'assessore, riempie muri e giornali di sue fotografie ma alla fine non porta a casa nulla. (u.l.)

La consultazione ha l'obiettivo di salvaguardare redditi e pensioni e migliorare i servizi offerti Politiche sociali, accordo fra Amministrazione e sindacati

CIGLIANO. Il verbale di accordo tra il Comune (rappresentato dal sindaco Giovanni Corgnati e dall'assessore Valentino Nicolotti) e i sindacati (una delegazione in rappresentanza di Cgil, Cisl, Uil della provincia di Vercelli e dei pensionati Spi, Fnp, Iulp) è stato siglato mercoledì 21 gennaio in Municipio.

Premesso che il precedente accordo era stato rispettato dal Comune, le parti hanno ribadito la validità del metodo di consultazione e le linee guida tracciate nel documento del 2008. Gli obiettivi sanciti sono la difesa e salvaguardia del reddito e delle pensioni, il miglioramento dei servizi erogati e delle politiche sociali verso anziani, bambini e persone in stato di disagio sociale.

Particolare attenzione verrà prestata alle politiche sulle entrate (lotta all'evasione dei tributi locali) grazie alle quali si conterranno ancora di più possibili aumenti che dovranno comunque rimanere dentro ai parametri dell'inflazione programmata e correlati all'Isee (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) in qualità di strumento di equità.

Non subiranno quindi aumenti rispetto al 2008 le tariffe

scuolastiche di mensa (costo buono mensa 3,50 euro, esenti le famiglie con reddito fino a mille euro netti all'anno, riduzioni del 40% per redditi fino a 4 mila euro netti all'anno e del 15% fino agli 8 mila euro netti all'anno), e pulmino (33 euro mensili solo per i residenti fuori dal centro abitato e riduzione di 16,50 euro dal secondo figlio in poi). Anche le tariffe di pre e doposcuola rimarranno quelle fissate a novembre 2008 (20 euro al mese).

In merito all'Ici, i controlli effettuati nel 2008 hanno portato all'emissione di avvisi di accertamento per un valore di circa 80 mila euro. Se è stata abolita la tassa per la prima casa, per la seconda l'aliquota è fissata a 5,30 euro.

Invariata anche la Tarsu, con la novità che chi lo desidera può aderire al compostaggio domestico e ciò gli varrà una riduzione del 10% sulla tariffa fino all'entrata in funzione del Covevar (consorzio smaltimento rifiuti). L'Irpef rimane fissata allo 0,3%.

Inoltre, il Comune ha varato un piano di intervento economico che prevede: borse lavoro (valore massimo 6 mila euro) per aiutare soggetti in difficoltà, contributi di non oltre 7

mila euro stanziati per associazioni con missione sociale, aiuti diretti alle famiglie in difficoltà e per il trasporto per visite mediche e terapie specialistiche (Isee fino a 8 mila euro) oltre ai fondi per coloro che hanno necessità di subire radioterapia, chemioterapia, dialisi (nessun riferimento all'Isee). Rientra nel piano di intervento anche il finanziamento per un progetto di contrasto alla solitudine che permette alle persone delle frazioni di recarsi gratuitamente al mercato del giovedì a Cigliano usufruendo di un pulmino (costo a carico dell'Amministrazione: 3 mila euro annui).

Per quanto riguarda il servizio di Micronido, è stato aumentato da 15 a 24 il numero dei potenziali fruitori; grazie a un accordo con i gestori il costo è stato contenuto a 30 euro al mese per le famiglie residenti a Cigliano.

Come negli anni scorsi, continua il servizio del Banco Alimentare, impegnato a dare aiuto a circa 80 persone di famiglie meno abbienti, mentre parte la nuova iniziativa "Spesa Amica" in collaborazione con l'Ascom, di cui riferiamo a parte.

Emanuela Basso

Al via da marzo l'iniziativa commerciale "La spesa più amica"

CIGLIANO. Ai primi giorni di marzo partirà un'iniziativa commerciale davvero interessante: nei negozi ciglianesi si potrà trovare un paniere di prodotti alimentari a 6 euro.

I promotori dell'operazione "La spesa più amica" sono il Comune e l'Ascom, insieme organizzeranno il raggiungimento dei tre obiettivi principali per dare respiro e rilancio all'economia locale e per diminuire i conti della spesa dei singoli cittadini; il sindaco Giovanni Corgnati spiega il valore del progetto: «innanzitutto desideriamo rendere possibile una rivitalizzazione dei negozi di prossimità ed evitare che le persone facciano la spesa altrove, nei grandi supermercati. In secondo luogo, con un paniere di valore prefissato e composto in modo da dare varietà di prodotti ogni quindici giorni, il cittadino potrà servirsi in modo adeguato presso i negozi sotto casa. In ultimo, il terzo obiettivo è di attirare anche i consumatori dei comuni adiacenti offrendo loro la possibilità di fare la spesa con pochi euro».

Il Comune, inoltre, acquisterà questi panieri per poi distribuirli alle famiglie più bisognose alle quali presta già assistenza.

Ecco l'elenco dei sette commercianti aderenti al progetto: panetteria Roppolo in corso Re Umberto 89, panetteria Marchetti in corso G. D'Annunzio 111, panetteria Vricciariello in corso Re Umberto 4, macelleria Causone in Via G. Bobba 38, supermercato Di x Di in piazza Cavour 12, su-



Un paniere alimentare a 6 euro nei negozi del paese

permercato Sisa in Piazza Don Ferraris 13 e il negozio di alimentari Bobba Maria di Bono Franca in via Domenico Sasso 5.

«Entro la fine del mese - spiega Antonio Canato, presidente Ascom di Cigliano - ci riuniremo ancora per definire la lista completa dei prodotti del paniere per ciascun commerciante. Ogni partecipante presenterà un paniere diverso, seguendo un percorso del gusto: il paniere offrirà quindi prodotti validi, di prima qualità, ad un prezzo modestissimo. I prodotti offerti verranno cambiati ogni quindici giorni anche sulla base delle richieste della clientela. I negozi che aderiscono - prosegue Canato - esporranno in vetrina il paniere offerto e la vetrofania informativa dell'iniziativa. A questi partecipanti si aggiungeranno anche degli ambulanti dell'area mercatale, ancora in fase di definizione».

L'iniziativa non è legata ad alcuna fascia di reddito: chiunque potrà recarsi negli esercizi commerciali aderenti alla campagna e acquistare i generi di prima necessità ad un prezzo agevolato. "La spesa più amica" partirà in via sperimentale per qualche tempo per poi, in concomitanza di un alto gradimento di commercianti e cittadini, affermarsi come iniziativa anti-crisi che favorisce il contenimento dei prezzi al consumo e che rilancia il tessuto economico del paese.

Elena Molinari